

Geografia

La geografia: nel contempo una scienza antica e moderna

La conoscenza del ruolo dello spazio nelle pratiche umane è all'origine della lunga storia della geografia, storia che possiamo far risalire all'antichità. La geografia è però anche una giovane disciplina che, con nuovi e importanti apporti metodologici e concettuali, nella seconda metà del nostro secolo ha saputo radicalmente rinnovarsi. Il sistema di relazioni tra società, natura e spazio è al centro degli interessi del geografo, per esso le società si rivelano attraverso il rapporto che intrattengono con lo spazio terrestre. Così lo studio della geografia è uno studio della società e del territorio che evidenzia *pratiche e conoscenze* che gli uomini hanno dello spazio.

Il corso di geografia contribuisce a fornire agli studenti del liceo gli strumenti per la conoscenza dei problemi della *complessità del mondo contemporaneo*, dalla crisi ambientale agli squilibri territoriali, dai nuovi regionalismi alla difficile governabilità dei sistemi urbani, dai problemi del locale ai fenomeni globalizzati.

Scienza dell'uomo e della società, essa intrattiene fertili scambi con le discipline dell'area scienze umane alla quale appartiene, ma essa mantiene pure utili relazioni con le scienze della natura e della vita. Tenendo presente che la nostra esistenza si svolge all'interno di condizioni che fanno intervenire la natura e il territorio, la geografia può allora essere intesa come una vera e propria *ecologia dell'uomo*.

Possiamo sintetizzare quanto viene studiato nei corsi di geografia attraverso le seguenti questioni: quali rapporti intratteniamo con la natura? Come si relazionano gli individui allo spazio? Come organizziamo i nostri territori? Come localizziamo le nostre attività? Quali poteri agiscono su quella grande scacchiera che è lo spazio geografico?

La geografia viene insegnata nel secondo, terzo e quarto anno e, per quanto riguarda l'opzione complementare e il lavoro di maturità, nel secondo biennio. Ai corsi di base viene essenzialmente riservato un approccio di geografia umana, mentre nell'opzione geografia viene maggiormente sviluppata la dimensione della geografia fisica.

Obiettivi generali dell'insegnamento della geografia

Nell'insegnamento della geografia verranno considerati i seguenti obiettivi:

- evidenziare il sistema di relazioni che le collettività intrattengono con il territorio, la natura e le risorse
- riconoscere l'esistenza di una molteplicità di spazi (assoluto, relativo, percepito, ecc.) e considerare i diversi tipi di distanza (distanza-costo, distanza-tempo, distanza percepita)
- inventoriare gli assetti passati e presenti del territorio
- evidenziare le diverse temporalità che agiscono su natura e società e che intervengono nella formazione dei paesaggi
- individuare i mutamenti strutturali di spazi e società
- evidenziare, attraverso i modelli della disciplina, possibili e diversi scenari davanti a un problema
- evidenziare gli impatti su gruppi e individui come pure gli impatti ambientali degli interventi sul territorio (costi geografici)
- evidenziare, nella produzione degli spazi geografici, ruolo, intenzionalità e obiettivi di attori sociali

- esplicitare le diverse rappresentazioni sociali e valorizzare la dimensione dello spazio vissuto degli individui
- utilizzare metodi e strumenti dell'analisi geografica, attuare l'analisi comparativa, saper costruire e criticare modelli
- legare locale a globale, utilizzare il concetto di scala

Il corso di geografia per le classi seconde

Il corso del secondo anno si preoccupa di gettare le basi del ragionamento geografico riflettendo inizialmente sul ruolo dell'uomo e delle società umane all'interno degli ecosistemi naturali, ecosistemi che vengono letti nelle loro diverse manifestazioni e in particolare alla scala del bioma e della biosfera. Viene quindi affrontato il problema delle *relazioni verticali* (natura-società) e della creazione di ecosistemi umani portando l'interesse su concetti quali sistema, cultura, tecnologia, uso dell'energia, paesaggio e territorio, ecosistema umano, ecc. ("dall'ecologia generale all'ecologia umana").

Gli studenti arriveranno a capire che all'uomo incombe il compito di gestire gli equilibri di quella "seconda natura" che è riuscito a costruire.

In questo anno verranno prioritariamente ricercate aperture con il corso di biologia, mentre negli altri verranno tessute strette relazioni con le altre discipline del settore scienze umane.

1. Introduzione: la geografia umana come ecologia dell'uomo
 - 1.1 Un caso di studio: la laguna di Venezia come problema geografico
 - 1.2 Ambientalismo nella geografia e nell'ecologia: preoccupazioni comuni e diversità
2. Una natura data: la biosfera e i suoi sistemi
 - 2.1 L'ecosfera, un grande sistema
 - 2.2 Litosfera, idrosfera, atmosfera
 - 2.3 La diversità naturale: ambienti come ecosistemi
3. Bisogni, lavoro e cultura: le condizioni dell'ecologia umana
 - 3.1 Le caratteristiche ecologiche della specie umana
 - 3.2 L'uomo negli ecosistemi: energia, cultura, lavoro e strumenti
 - 3.3 L'appropriazione del pianeta, la nascita del paesaggio e del territorio
 - 3.4 Tra costrizione e scelta: terra e popolazione
4. Una natura trasformata: gli ecosistemi umani e l'impatto ambientale
 - 4.1 Società tradizionali a debole consumo energetico
 - 4.2 Paesaggi agrari e agroecosistemi
 - 4.3 Gli ecosistemi urbani e industriali

Riferimento bibliografico:

A. Segre, *La questione ambientale: una lettura*

in chiave *ecosistemica*, in: A. Segre, E. Dansero, "Politiche per l'ambiente. Dalla natura al territorio", UTET Libreria, Torino, 1996